

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 1/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 1105
Denominazione: **CLORO 4 AZIONI 200 gr**
Codice segnalato all'ISS: 1215
Codice azienda: 01819070515
Codice preparato: 1105

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Pastiglie polifunzione per trattamento acque piscina.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **LAPI CHIMICI SRL**
Indirizzo: **via Cassia 45**
Località e Stato: **52048 Montagnano - Monte San Savino (AR)**
Italia
tel. +39 0575 848195
fax +39 0575 848197

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **Roberto De Lapi - r.delapi@lapichimici.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):	Centro Antiveleni di Pavia – tel. +39 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri – Pavia) Centro Antiveleni di Milano – tel. +39 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Cà Grande – Milano) Centro Antiveleni di Bergamo tel. 800 883300 (CAV Ospedale riuniti – Bergamo) Centro Antiveleni di Firenze Careggi (FI) - tel. 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi – Firenze) Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 +39 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli – Roma) Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I – Roma) Centro Antiveleni di Napoli – tel. +39 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli – Napoli).
Numero telefonico di emergenza aziendale:	tel. +39 0575 848195 (LAPI CHIMICI SRL - Servizio solo tecnico, con orario da lunedì a venerdì 8:00-12:30 e 14:00-17:00).

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Solido comburente, categoria 2	H272	Può aggravare un incendio; comburente.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica,	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 2/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

categoria 1

durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P220	Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.
Contiene:	Acido tricloroisocianurico.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO TRICLOROISOCIANURICO (90% - cloro attivo)		
CAS 87-90-1	94 ≤ x < 98	Ox. Sol. 2 H272, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH031
CE 201-782-8		
INDEX 613-031-00-5		
Nr. Reg. esente da Art. 2 Reg. REACH		

Alluminio solfato

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 3/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

CAS 10043-01-3 $2 \leq x < 2,5$ Met. Corr. 1 H290, Eye Dam. 1 H318

CE 233-135-0

INDEX -

ACIDO BORICO

CAS 10043-35-3 $0,5 \leq x < 0,6$ Repr. 1B H360FD

CE 233-139-2

INDEX 005-007-00-2

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INFORMAZIONI GENERALI: in caso di dubbio o quando i sintomi persistono, consultare un medico.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Togliersi di dosso eventuali abiti e scarpe se contaminati. Lavare la pelle con sapone e acqua abbondante per almeno 15 minuti / Farsi immediatamente la doccia. Nel caso in cui si verificano irritazione o eruzioni cutanee, rivolgersi ad un medico.

IN CASO DI INGESTIONE: Consultare subito un medico/CENTRO ANTIVELENI. Non somministrare nulla per via orale a persone incoscienti. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Se il vomito insorge spontaneamente, tenere libere le vie aeree e somministrare acqua una volta finito il vomito.

IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se la respirazione è irregolare o cessa, praticare la respirazione artificiale. Quando la respirazione è faticosa deve essere somministrato ossigeno da parte di una persona qualificata. Richiedere subito assistenza medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

INGESTIONE: dolori addominali, sensazione di bruciore. Shock o collasso. Nocivo se ingerito

INALAZIONE: tosse, difficoltà respiratoria, gola infiammata. Può irritare le vie respiratorie.

OCCHI: rossore, dolore, bruciore. Provoca gravi lesioni oculari.

PELLE: rossore.

PERICOLI PER LA SALUTE UMANA: Evitare il contatto con gli occhi: può provocare danni irreversibili agli occhi. Evitare il contatto con la pelle: può causare ustioni alla pelle umida, se non immediatamente rimosso. Evitare di respirare questo materiale: può essere fatale, se inalato. Nocivo se ingerito.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Note per il medico: Trattamento sintomatico e di supporto. Il trattamento può variare con la condizione della vittima e le specifiche dell'incidente.

Le persone con pre-esistenti patologie della pelle, dell'occhio o respiratorie possono essere maggiormente a rischio per le proprietà irritanti di questo materiale o possono sviluppare fenomeni allergici. Il personale medico dovrebbe sottoporre i pazienti esposti a trattamento sintomatico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Il prodotto è un comburente.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

In caso di incendio: utilizzare schiuma e polvere chimica per estinguere. Valutare eventuali altri prodotti chimici coinvolti nell'incendio e quali mezzi di estinzione possono essere utilizzati per il loro spegnimento.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni, ma evitare il contatto della sostanza con l'acqua. Valutare eventuali altri prodotti chimici coinvolti nell'incendio e quali mezzi di estinzione non possono essere utilizzati per il loro spegnimento.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4

Data revisione 29/06/2020

Stampata il 29/06/2020

Pagina n. 4/15

Sostituisce la revisione: 3

(Data revisione: 30/07/2019)

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è combustibile ma aumenta la combustione di altre sostanze. Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente.

Evitare di respirare i prodotti di combustione. In caso di incendio libera fumi (o gas) irritanti o tossici.

In caso di combustione o se riscaldato da una fonte esterna (temperature > 240°C), il prodotto si decompone e rilascia densi gas nocivi/tossici senza fiamma visibile: ossidi di carbonio, ossidi di azoto (NOx), acido cloridrico/cloruro di idrogeno (HCl), cloro.

Il materiale bagnato può generare tricloruro di azoto, con pericolo di esplosione. Rischio di esplosione quando riscaldato e se viene a contatto con sostanze combustibili e altre sostanze.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Togliere gli indumenti subito dopo il lavoro. Lavarsi accuratamente le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare il bagno. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Spazzare, spalare e contenere il materiale fuoriuscito. Evitare la formazione di polvere. Non immettere materiale fuoriuscito nei contenitori originali. Raccogliere il materiale fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Evitare di mischiare prodotti chimici diversi durante la raccolta. Tenere in contenitori chiusi adatti allo smaltimento.

Non sciacquare con acqua. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare la sezione 7 per informazioni sulla manipolazione sicura.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle/vestiti. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Garantire una ventilazione adeguata. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Non aggiungere mai acqua a questo prodotto; aggiungere sempre il prodotto a grandi quantità di acqua. Utilizzare utensili puliti e asciutti. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 5/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España	LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST)
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)
	TLV-ACGIH	ACGIH 2019

ACIDO TRICLOROISOCIANURICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		1,5	0,5	2,9	1	(riferiti a cloro gassoso)
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				12,1		mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				1,52		mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				7,56		mg/kg sed dw
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,756		mg/kg sed dw
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,002		mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP				0,59		mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,756		mg/kg soil dw

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,14 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,98 mg/m3				8,04 mg/m3
Dermica				1,14 mg/kg bw/d				2,28 mg/kg bw/d

Alluminio solfato

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	2				
VLEP	FRA	2				
WEL	GBR	2				
TLV-ACGIH		1	0,9			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				0,0003		mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				0,00003		mg/l

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 6/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,9 mg/kg bw/d				
Inalazione				3,3 mg/m3				13,4 mg/m3
Dermica				1,9 mg/kg bw/d				3,8 mg/kg bw/d

ACIDO BORICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	0,5		1		INALAB
VLA	ESP	2		6		
TLV-ACGIH		2		6		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce				2,9		mg B/l		
Valore di riferimento in acqua marina				2,9		mg B/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				NEA				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				NEA				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				13,7		mg B/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				10		mg B/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				5,7		mg B/kg/d		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,98 mg/kg bw/d				
Inalazione				4,15 mg/m3				8,3 mg/m3
Dermica				196 mg/kg bw/d				392 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Sono adatti come materiali dei guanti di protezione il

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 7/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

policloroprene, la gomma nitrilica, la gomma butile, PVC, fluorocaucciù.

Materiale: gomma nitrilica - Spessore dei guanti: 0,11 mm. Tempo minimo di rottura: 480 min. tempo di penetrazione: >6h.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. Per quanto riguarda la resistenza dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultare il fornitore. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

La classe di filtro di protezione delle vie respiratorie va assolutamente adattata alla concentrazione massima di sostanza tossica (gas/vapore/aerosol/particelle) che si può generare nel trattamento con il prodotto! Respiratore adatto: usare respiratore con filtro del tipo B (contrastata gas e vapori inorganici: cloro) conforme a EN 141.

In caso di sviluppo di polveri si consiglia di indossare una maschera con filtro antipolvere P2 o P3 che dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Solido, in pastiglie.
Colore	Biancastro o leggermente blu.
Odore	Caratteristico di cloro.
Soglia olfattiva	Non disponibile per mancanza di test.
pH	2,7-3,3 (25°C, soluz. 1%).
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile per mancanza di test.
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile per mancanza di test.
Intervallo di ebollizione	Non disponibile per mancanza di test.
Punto di infiammabilità	Non disponibile per mancanza di test.
Tasso di evaporazione	Non disponibile per mancanza di test.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile per mancanza di test.
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile per mancanza di test.
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile per mancanza di test.

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 8/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

Limite inferiore esplosività	Non disponibile per mancanza di test.
Limite superiore esplosività	Non disponibile per mancanza di test.
Tensione di vapore	Non disponibile per mancanza di test.
Densità Vapori	Non disponibile per mancanza di test.
Densità relativa	2,06
Solubilità	12 g/L in acqua a 25°C.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Log Kow=0,94 (stimato) (HSDB).
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile per mancanza di test.
Temperatura di decomposizione	225°C.
Viscosità	Non disponibile per mancanza di test.
Proprietà esplosive	Non esplosivo.
Proprietà ossidanti	Fortemente ossidante.

9.2. Altre informazioni

Solidi totali (250°C / 482°F) 100,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il materiale se bagnato può formare tricloruro di azoto, con potenziale pericolo di esplosione. Evitare il contatto con qualsiasi materiale organico ossidabile.

Alluminio solfato
Si decompone a 770°C/1418°F.
Si decompone a 770°C.

ACIDO BORICO
Si decompone oltre i 100°C/212°F.

10.2. Stabilità chimica

Alluminio solfato
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Rischio di esplosione e/o formazione di gas tossici con le seguenti sostanze: sostanze organiche, sostanze combustibili, composti azotati, ammoniacca, composti di ammonio, urea, basi, agenti ossidanti, agenti riducenti, acqua. A contatto con acidi libera gas tossici.
Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.

Alluminio solfato
Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con materiali incompatibili. Evitare la formazione di polvere e l'esposizione ad aria umida o acqua. Evitare il surriscaldamento (decomposizione esplosiva).

Alluminio solfato
Evitare il surriscaldamento.

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 9/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

10.5. Materiali incompatibili

Acidi, Ammoniaca, Basi, Calcio ipoclorito, Agenti riducenti, Agenti ossidanti, Solventi organici, Acqua. Evitare il contatto con materiale facilmente ossidabile.

Alluminio solfato

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante il riscaldamento o a contatto con acqua si possono generare i seguenti prodotti di decomposizione e combustione pericolosi: Cloro, acido cloridrico (HCl), Ossido di carbonio, Azoto, Ossido di azoto, Tricloruro di azoto, Fosgene, Cloruro di cianogeno.

Alluminio solfato: può sviluppare ossidi di zolfo, ossidi di alluminio.

Alluminio solfato

Può sviluppare: ossidi di zolfo, ossidi di alluminio.

ACIDO BORICO

Può sviluppare: anidride borica, acido metaborico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

892,29 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO BORICO

LD50 (Orale) 3450 mg/kg (ratti, Sprague-Dawley).

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg (coniglio, New Zealand White, maschio/femmina).

LC50 (Inalazione) > 2,03 mg/l/5h (ratto, maschio/femmina).

Alluminio solfato

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg (ratto)

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg (coniglio)

LC50 (Inalazione) > 5000 mg/m³

LD50 (orale): >5000 mg/kg (ratto, OECD 401).

ACIDO TRICLOROISOCIANURICO

LD50 (Orale) 787 mg/kg (ratto maschio-ECHA).

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg (ratto-ECHA)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Coniglio: lieve irritazione.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave lesioni oculari.

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 10/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Nessun componente di questo prodotto, presente a livelli superiori o uguali allo 0,1% è identificato da IARC come cancerogeno umano probabile, possibile o confermato.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

La sostanza è gravemente irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. L'inalazione della polvere può causare edema polmonare.

La sostanza è classificata come tossico specifico per organi bersaglio, esposizione singola, categoria 3: Può irritare le vie respiratorie.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

ACIDO BORICO

LC50 - Pesci	79,7 mg B/l/96h (Pimephales promelas)
EC50 - Crostacei	133 mg B/l/48h (Daphnia magna).
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	40 mg B/l/72h (Pseudokirchneriella subcapitata).
NOEC Cronica Pesci	11,2 mg B/l (32 giorni, Pimephales promelas).

Alluminio solfato

LC50 - Pesci	> 85,9 mg/l/96h (Derio Rario)
EC50 - Crostacei	> 200 mg/l/48h (Daphnia Magna)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	14 mg/l/72h (Pseudokirchneriella subcapitata)
NOEC Cronica Crostacei	3,8 mg/l (Ceriodaphnia Dubia)

ACIDO TRICLOROISOCIANURICO

LC50 - Pesci	0,23 mg/l/96h (Lepomis macrochirus-ECHA)
EC50 - Crostacei	0,17 mg/l/48h Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

Alluminio solfato:

solubilità in acqua: 1000-10000 mg/L

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 11/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

Biodegradabilità: dato non disponibile.

ACIDO BORICO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO BORICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,09

BCF 0,7

Acido tricloroisocianurico

BCF 3,1 (stimato usando solubilità 12000 mg/L).

Utilizzando la solubilità in acqua di 1,20x104 mg/l, si è calcolato un BCF stimato di 3,1 per l'acido tricloroisocianurico. Secondo uno schema di classificazione, questo BCF suggerisce che il potenziale di bioconcentrazione negli organismi acquatici è basso. Nel test giapponese MITI, l'acido tricloroisocianurico reagisce con acqua per formare acido isocianurico, che viene confermato essere non bioaccumulabile (HSDB).

12.4. Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua Koc = 25 (stimato usando solubilità 12000 mg/L).

Utilizzando la solubilità in acqua di 1,20x104 mg/l, si è stimato un Koc di 25 per l'acido tricloroisocianurico. Secondo uno schema di classificazione, questo valore di Koc stimato suggerisce che l'acido tricloroisocianurico dovrebbe avere una mobilità molto alta nel suolo (HSDB).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Effetti dannosi per gli organismi acquatici.

Pericoloso per le riserve di acqua potabile, se ne viene permessa la penetrazione in grandi quantità nel terreno e/o nelle acque.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Tenere il prodotto sversato lontano dai contenitori dei rifiuti, dagli scarichi e dalle fogne. Il materiale incompatibile può provocare una reazione e una combustione. Non trasportare materiale bagnato o umido. Il materiale umido deve essere neutralizzato.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 2468
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACIDO TRICLOROISOCIANURICO SECCO
IMDG: TRICHLOROISOCYANURIC ACID, DRY
IATA: TRICHLOROISOCYANURIC ACID, DRY

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 12/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1



IMDG: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1



IATA: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 50

Quantità Limitate: 1 kg

Codice di restrizione in galleria: (E)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-Q

Quantità Limitate: 1 kg

IATA: Cargo:

Quantità massima: 25 Kg

Istruzioni Imballo: 562

Pass.:

Quantità massima: 5 Kg

Istruzioni Imballo: 558

Istruzioni particolari:

-

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P8-E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 13/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

Punto 30

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

ACIDO BORICO

Nr. Reg.: 01-2119486683-25-xxxx

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Sol. 2	Solido comburente, categoria 2
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 14/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

La presente versione annulla e sostituisce la versione precedente (contraddistinta da "Revisione n. 3 – Data revisione 30/07/2019").

Vi invitiamo a voler considerare la presente come ultima edizione e a distruggere la scheda di sicurezza precedentemente inviata (contraddistinta da

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2015/830



LAPI CHIMICI SRL

1105 – CLORO 4 AZIONI 200 gr

Revisione n.4
Data revisione 29/06/2020
Stampata il 29/06/2020
Pagina n. 15/15
Sostituisce la revisione: 3
(Data revisione: 30/07/2019)

"Revisione n. 3 – Data revisione 30/07/2019").

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Conservare accuratamente la presente scheda di sicurezza.

Usi diversi del prodotto rispetto a quelli da noi dichiarati comportano una valutazione del rischio da parte dell'utilizzatore.

Il prodotto CLORO 4 AZIONI 200 gr è stato registrato con il codice 1215 al Dipartimento Ambiente e connessa Prevenzione Primaria dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) in ottemperanza all'art. 15 del D.Lgs 14 marzo 2003, n. 65.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16